
Webinar Fondazione Enrica Amiotti

**L'economia e i bambini: riflessioni e presentazione del
progetto Juneco**

Prof. Giovanni Fattore, MSc (Harvard) & PhD (LSE)

**Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università
Bocconi, Milano
Fondazione Enrica Amiotti (FEA)**

L'economia nella scuola è nascosta

Nelle scuole primarie e secondarie non si insegna apertamente economia

- Ma richiamo molto frequente in materie come storia, geografia e matematica
- I bambini si confrontano quotidianamente con tematiche economiche
- Esiste una forte resistenza a inserire apertamente tematiche economiche nella scuola (le competenze economiche si formano altrove)

Perché l'economia è nascosta nella scuola

- Gli insegnanti non sono specificamente preparati per insegnarla
- Può toccare la sensibilità dei ragazzi (ad esempio mettendo in evidenza le differenze di reddito e di ricchezza)
- Forse non è neanche chiaro cosa insegnare
 - Economia come disciplina delle scelte razionali (ancora oggi principalmente basata sull'utilitarismo)
 - La stessa economia (intesa come studio) sta cambiando notevolmente

Alcuni concetti

- Il concetto di scarsità
- Produrre e consumare
- Comprare, vendere, scambiare (barattare), donare
- I prezzi (come si formano) e il mercato (concorrenza e monopolio)
- Il valore dei beni (valore d'uso)
- Il bilancio (ricavi/redditi, costi, profitti)
- Risparmio e Investimento
- Il progresso tecnologico (produttività)
- La specializzazione del lavoro e la necessità di coordinamento (come funzionano le organizzazioni)
- I beni pubblici (quelli che non si scambiano sul mercato)
- Il ruolo dello Stato (delle istituzioni pubbliche)
- Le imposte
- La moneta, le sue funzioni e l'evoluzione verso la moneta elettronica
- Prestare e prendere a prestito (il costo del denaro)

Ma anche

- La distribuzione del reddito e della ricchezza (giustizia sociale)
- Lo sfruttamento del lavoro
- Lo sfruttamento dell'ambiente (antropocene)
- I movimenti migratori (le migrazioni economiche)
- Gli extra-profitti

Economia etica (non avulsa da valori condivisi)

Juneco

- Usare i giochi per apprendere alcuni concetti economici
- 6 unità indipendenti (6 giochi)
- Richiamo a «project management» per bambini

I 6 giochi di Juneco

N°	Titolo	Contenuti e obiettivi educativi	Giochi associati
1	Il puzzle dei prezzi nascosti I fattori sottostanti ai costi dei beni e servizi	Comprendere come i beni e servizi siano il risultato di complessi processi di combinazione di risorse e beni intermedi. Sottolineare la centralità del lavoro umano (intellettuale e manuale).	Filastrocche "Focaccia" e "Quaderno" Cruciverba + 4 puzzle per riconoscere i fattori sottostanti a un biglietto di cinema, ai servizi di mensa scolastica, scuola-bus e società sportiva
2	Pizza, amore ed economia Il valore della specializzazione e dello scambio	Comprendere come la specializzazione abbia permesso alla società umana di produrre nuovi beni e di accrescere la prosperità. La specializzazione richiede tuttavia l'attivazione di processi di scambio e di istituzioni volte a facilitarli.	Lettura fiaba "Il pizzaiolo innamorato" che mostra le interrelazioni in un eco-sistema. Gioco con carte da scambiarsi "Facciamo le pizze" secondo una ricetta di "ingredienti" (ore lavoro, farina, mozzarella, pomodoro, legna).
3	Il prezzo del prezzemolo Stima e riflessioni sui prezzi e sul valore d'uso	Riconoscere il prezzo di beni e comprendere che beni con lo stesso valore d'uso possono avere prezzi molto diversi. Stimare prezzi e promuovere nei bambini un atteggiamento curioso e consapevole sui consumi.	Approfondimento su risorse tangibili e intangibili. 38 carte rappresentanti beni di vario genere + oggetti indossati da un bambino e contenuti nello zainetto: si stimano in gruppo i prezzi e si confrontano i risultati.
4	Il gioco dell'oca economica La storia della moneta	Mostrare l'evoluzione storica degli scambi, dal baratto all'utilizzo della moneta nelle sue varie forme (monete, banconote, moneta virtuale).	4 filastrocche + "Gioco dell'oca" con plancia con gioco di ruolo gestito dall'insegnante (ruoli: banchiere, benzinaio, albergatore).
5	Il tira e molla dei soldi Alla scoperta di prestito e interesse	Attraverso un semplice "business game", far comprendere gli impatti di decisioni su dimensioni di produzione / investimenti / prestiti con interesse.	Tabelloni con mazzi di carte per gruppi di 4 alunni; 4 fogli che fungono da registro prestiti; 3 mazzi di carte (passato, presente e decisioni).
6	RRRiutilizziamol Tante R per consumare meno e meglio	Far comprendere agli alunni le logiche dell'economia etica, sostenibile e circolare, limitando gli sprechi e favorendo un consumo e uso-riuso consapevoli.	Fiaba della principessa e della "servetta". Set di carte che rappresentano oggetti diversi, il loro prezzo e un succedaneo "fai da te".

Riflessione sull'economia nella scuola primaria e secondaria di primo livello

- Probabilmente, non ha senso un insegnamento specifico perché sarebbe prematuro rispetto a competenze di base che i bambini devono avere acquisire
- Ma modalità di introduzione a temi di economia tramite l'esperienza (vedi i lavori della scuola di Spinea) e/o tramite il gioco (vedi progetto Juneco di Fondazione Enrica Amiotti) possono contribuire a rendere i bambini più consapevoli della realtà economica in cui vivono
- Inoltre, elementi di economia (come pluralità di saperi su come funziona il sistema economico e non come impianto teorico determinato) dovrebbero entrare apertamente in alcune materie (principalmente Storia, Geografia e forse Religione – ad esempio per introdurre il tasso d'interesse)
- Necessità di un approccio etico all'economia (richiamo al suo significato strumentali rispetto alla promozione del benessere umano)
- L'educazione finanziaria (se intesa «*strictu sensu*») è un'arma a doppio taglio:
 - Da un lato aiuterebbe i bambini (e magari indirettamente anche le loro famiglie) a comprendere alcuni rudimenti fondamentali dell'economia finanziaria (ad es. Debiti e crediti, tasso d'interesse, funzionamento del credito al consumo)
 - Dall'altro, occorre evitare che i bambini si adeguino (anche in termini di mentalità alla "Foucault") ad una realtà sociale dove l'economia finanziaria ha preso il sopravvento su quella reale.